

Scheda di Sicurezza

BED

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: BED

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: CONCIME CE - Soluzione di concime a base di manganese (solfato).

Usi sconsigliati: tutti quelli non definiti come pertinenti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Cerrus s.a.s.
Indirizzo: via Papa Giovanni XXIII, 84
Luogo: 21040 Uboldo (VA)
Numero di telefono: +39 02 96782108
Fax: +39 02 96782901
Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS: info@cerrus.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni (24h/7):

Città	Centri Antiveleno	Telefono
MILANO	Ospedale Niguarda Ca' Granda	+39 02 66101029
ROMA	CAV Policlinico A. Gemelli	+39 06 3054343
ROMA	CAV Policlinico Umberto I	+39 06 49978000
PAVIA	CAV CENTRO NAZIONALE di INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA	+39 0382 24444
FIRENZE	Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica	+39 055 7947819
BERGAMO	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	+39 800 883300
FOGGIA	Az. Osp. Univ. Foggia	+39 800 183459
NAPOLI	Az. Osp. A.Cardarelli	+39 081 7472901
ROMA	CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - DEA	+39 06 68593726

Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800 452661 (operativo 24h/7, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800 452661 (operativo 24h/7, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

ossicità specifica per organi bersaglio ripetuta - esposizione ripetuta: STOT RE 2
Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 2

2.2 Elementi dell'etichetta (Reg. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo



GHS08



GHS09

Segnalazione

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione o ingestione.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni di pericolo (UE)

-

Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini

P260 Non respirare i vapori e gli aerosol

P273 Non disperdere nell'ambiente

P314 In caso di malessere, consultare un medico

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito

P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3 Altri pericoli

Valutazione PBT

Gli ingredienti del prodotto non sono considerati come PBT.

Valutazione vPvB

Gli ingredienti del prodotto non sono considerati come vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Sezione non pertinente. Il Prodotto non è una sostanza.

3.2 Miscele

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

Denominazione	Numero CAS	Numero EINECS	Concentrazione	Classificazione(CE) 1272/2008 (CLP)
Solfato di manganese monoidrato	10034-96-5	232-089-9	3,0%	Acute Tox. 4, H373; Aquatic Chronic 1, H410; 

Per il testo completo delle frasi di indicazioni H vedere sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso di malessere persistente consultare un medico. Togliere gli indumenti e le scarpe contaminati e lavare accuratamente prima di indossarli nuovamente.

Inalazione

Portare subito l'infortunato in un ambiente non contaminato e ben areato, tenere a riposo. Consultare un medico se necessario.

Nessuna informazione sui sintomi.

Contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con cura le parti interessate con acqua e sapone. In caso di irritazioni della pelle o reazioni allergiche consultare un medico. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo.

Contatto con gli occhi

Sciacquare abbondantemente gli occhi con acqua per circa 15 minuti tenendo ben aperte le palpebre. Assicurarsi di rimuovere eventuali lenti a contatto. Consultare immediatamente un medico.

Ingestione

In caso d'ingestione, se cosciente, provocare il vomito. Non provocare il vomito se il paziente è privo di conoscenza. Chiamare immediatamente il medico o un Centro Antiveneni tenendo il contenitore o l'etichetta a portata di mano.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione o ingestione.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Trattamento sintomatico. Nessun antidoto specifico è noto. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, estintori a schiuma, CO₂ o polvere chimica.

Mezzi di estinzione non idonei: evitare getti d'acqua diretti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio non respirare i fumi. Durante un incendio il fumo può contenere oltre al materiale originario, prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di decomposizione/combustione: la decomposizione termica può generare fumi pericolosi di ossidi di carbonio, ossidi di azoto (Nox).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Operare muniti di protezione alle vie respiratorie ed adeguati indumenti protettivi. Nel caso d'incendio all'aperto in presenza di vento, operare sopravvento rispetto al fuoco.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco o al calore con acqua nebulizzata. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle. Tenere le persone non autorizzate e gli animali lontani dall'area contaminata. Controllare l'accesso alla zona. Usare i dispositivi di protezione individuali. Far riferimento alle protezioni descritte nei punti 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Data la sua tossicità per la fauna acquatica, evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Non contaminare la rete idrica con il materiale. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. Se la zona della fuoriuscita è porosa, il materiale contaminato deve essere raccolto per procedere a un trattamento successivo o ad una sua eliminazione. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Raccogliere il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, ecc.) in recipienti muniti di chiusura. Il prodotto raccolto deve essere riposto in un contenitore ben sigillato, etichettato e consegnato alle autorità competenti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13. Per le informazioni sulle attrezzature di protezione personali vedere sezione 8. Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Operare in ambiente adeguatamente ventilato al fine di evitare l'inalazione di eventuali vapori. Usare seguendo le indicazioni in etichetta. Usare soltanto attrezzature pulite. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare il nebulizzato. Indossare indumenti protettivi. Vedere sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Preparare la soluzione di lavoro seguendo quanto riportato dall'etichetta e/o dalle istruzioni per l'uso. Utilizzare la soluzione di lavoro preparata il più presto possibile. Non conservare. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima dei loro riutilizzo. Non eccedere il limite d'esposizione professionale (Cf. Punto 8).

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei contenitori originali. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Immagazzinamento: non vi sono prodotti incompatibili da menzionare specificatamente. Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati. Temperatura di stoccaggio <35 °C.

Il prodotto è stabile per almeno 2 anni se conservato negli imballi originali.

7.3 Usi finali specifici

Prodotto ad uso agricolo per la concimazione delle colture, leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo. Utilizzare solo per le colture e le raccomandazioni autorizzate rispettando la dose indicata sull'etichetta.

Standard

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione:

OSHA PEL: 5 mg/CBM Massimale per i composti di manganese come Mn.

ACGIH TLV: 0.2 mg/CBM(TWA) per manganese, composti elementari ed inorganici come Mn.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Provvedere ad una ventilazione adeguata.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione delle vie respiratorie

Non necessaria. Utilizzare una maschera protettiva con cartuccia per vapori organici solo se si opera in ambienti non sufficientemente ventilati.

Protezione delle mani

Usare guanti di gomma impermeabili resistenti alle sostanze chimiche. Togliere e sostituire immediatamente i guanti se presentano segni di usura. Guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374): ad es. nitrilcaucciù (0,4 mm), clorocaucciù (0,5 mm), PVC (0,7 mm) ed altro.

Dopo l'uso lavarsi le mani.

Protezioni per occhi / volto

Usare idonei occhiali protettivi di sicurezza con schermi laterali (occhiali a gabbia) (EN 166) per evitare spruzzi chimici resistenti alla polvere e solventi organici. Evitare di indossare le lenti a contatto.

Protezioni della pelle e del corpo

Usare indumenti adatti (normale tuta protettiva) per evitare il contatto ripetuto e prolungato con la pelle. Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione: grembiule, stivali, indu-

menti idonei (DIN-EN 465). Cambiare gli indumenti quando vengono contaminati con questo prodotto. Lavare dopo l'uso, in particolare le mani e le parti del corpo che sono state esposte. Lavare gli indumenti separatamente prima di riutilizzarli.

Controllo dell'esposizione ambientale

Tossico per gli organismi acquatici. Può causare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare un margine di sicurezza dalla superficie dei corpi idrici. Evitare la contaminazione dell'acqua. Evitare la contaminazione delle riserve idriche. Eseguire una corretta pulizia finale delle attrezzature e degli strumenti usati.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido viscoso
Colore:	Giallo ocra
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	7,5 -7,6 (1%)
Punto/intervallo di ebollizione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di fusione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Punto d'infiammabilità:	> 125 °C
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	Non ossidante
Proprietà esplosive:	Il prodotto non è esplosivo
Infiammabilità (solido, gas):	Non infiammabile
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Densità:	N.D./N.A.
Densità relativa:	1,102 g/ml a 20 °C
Solubilità in acqua:	Forma un'emulsione stabile
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.

9.2 Altre informazioni

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non sono disponibili informazioni pertinenti sulle eventuali reazioni pericolose. Nessuna reazione secondaria conosciuta se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Prodotto stabile in condizioni normali di pressione e temperatura.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose particolari se usato in condizioni normali. L'esposizione a temperature estremamente elevate può favorire una rapida formazione di gas per decomposizione termica.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con ossidanti forti e alcali.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o decomposizione termica può dare origine a vapori tossici ed irritanti es. Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici relativi alla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Manganese (II) solfato monoidrato CAS: 10034-96-5**11.1.1 Tossicità acuta:**

Tossicità acuta - orale:	LD50 > 2000 mg/kg (ratto).
Tossicità acuta - per via cutanea:	Nessun dato disponibile.
Tossicità acuta - per inalazione:	LC50 (96h) > 4,98 mg/l

11.1.2 Irritazione:

Irritazione oculare: Nessun dato disponibile.
Irritazione cutanea: Nessun dato disponibile.

11.1.3 Corrosività:

Non corrosivo.

11.1.4 Sensibilizzazione (porcellino d'India):

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

11.1.5 Tossicità cronica:

Nessun dato disponibile.

11.1.6 Cancerogenesi:

Nessun dato disponibile.

11.1.7 Mutagenicità:

Nessun dato disponibile.

11.1.8 Tossicità riproduttiva:

Nessun dato disponibile.

11.2 Effetti sulle probabili vie di esposizione

Inalazione: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata e ripetuta.
Ingestione: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata e ripetuta.
Contatto con la pelle: Nessun dato disponibile.
Contatto con gli occhi: Nessun dato disponibile.

11.3 Sintomi collegati alle caratteristiche, informazioni chimiche e tossicologiche fisico

Vedi sezione 4.2.

11.4 Cronica, ritardati e immediati esposizione

Nessun dato disponibile.

11.5 Effetti interattivi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione.

Dati per:

Manganese (II) solfato monoidrato CAS: 10034-96-5

Tossicità acquatica acuta:

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità organismi acquatici:

Pesce tossicità breve-termine (*Oncorhynchus mykiss*): LC50 (96h): 14.5 mg/l Mn (Acqua dolce)

Pesce tossicità lungo-termine (*Oncorhynchus mykiss*): NOEC (4 mesi): 0.6 mg/L Mn (Acqua dolce)

Invertebrati acquatici tossicità breve-termine (*Daphnia*): LC50 (48h): 9.8 mg/L come Mn²⁺

Invertebrati acquatici tossicità lungo-termine (*Daphnia*): LC50 (3 settimane): 5700µg/L come Mn²⁺

Tossicità sul suolo micro e macro:

Microrganismi: Non disponibile

Macrorganismi: Non disponibile

Tossicità per altri organismi rilevanti per l'ambiente:

Non disponibile.

Tossicità su Uccelli:

Non disponibile.

Tossicità per le api:

Non disponibile.

Tossicità della pianta:

Non disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Il manganese solfato contiene un catione inorganico (Mn²⁺) e come tale il criterio di "persistenza" non è rilevante per i metalli ed i suoi composti inorganici in modo da essere applicato alle sostanze organiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Una valutazione del pericolo ha concluso che il manganese ed i composti di manganese compreso MnSO₄ non favorisce bioaccumulo o bio-magnificazione.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze presenti non rientrano nella definizione di PVB o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun altro effetto avverso è previsto.

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono essere maneggiati ed eliminati d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Prodotto

Se possibile il riutilizzo è da preferire allo smaltimento. Se non fosse possibile il riutilizzo, il prodotto e i materiali raccolti per la bonifica devono essere conferiti presso un centro autorizzato alla distruzione di rifiuti speciali pericolosi. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Non contaminare le acque superficiali e di falda.

Imballo

Svuotare completamente i contenitori avendo cura di sciacquarli accuratamente almeno 3 volte. I contenitori non possono essere riutilizzati. I contenitori completamente svuotati vanno conferiti ad imprese autorizzate allo smaltimento o alla bonifica e il loro recupero.

I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento.

I recipienti/imballaggi devono essere completamente svuotati e smaltiti secondo la normativa vigente. Le confezioni non completamente svuotate vanno smaltite secondo quanto previsto dalla normativa vigente per questo tipo in rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**14.1 Numero ONU**

UN 3082

14.2 Norme di spedizione dell' ONU

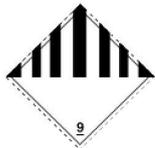
ADR/ADN/RID: UN 3082 sostanza pericolosa per l'ambiente, liquida, in miscela, n.a.s.,(manganese solfato monoidrato 3%), 9, III, (E)

IMDG: UN 3082 sostanza pericolosa per l'ambiente, liquida, in miscela, n.a.s.,(manganese solfato monoidrato 3%)

IATA: UN 3082 sostanza pericolosa per l'ambiente, liquida, in miscela, n.a.s.,(manganese solfato monoidrato 3%)

14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto

Classe 9, M6



Etichetta:

14.4 Gruppo di imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/IATA: Pericoloso per l'ambiente.

IMDG: Inquinante marino.



Simboli:

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Restrizione in galleria: E

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II del MARPOL 73/78 e del codice IBC

Non applicabile.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Altre informazioni

Nota: Esenzione da ADR quantità limitate: imballaggi combinati con un peso lordo inferiore o uguale a 30 kg sono esenti, a condizione che ogni singolo contenitore non superiore a 5 litri.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e successive modifiche e integrazioni (Direttiva Seveso)

D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, REACH e successive modifiche e integrazioni.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche (GHS per unione europea).

Regolamento CE n. 1107/2009 del parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 che sostituisce l'allegato II del REACH. Prodotto autorizzato per l'impiego in agricoltura biologica come da regolamento CE n. 834/2007 del 28 giugno 2007. Regolamento CE 830/2015.

Norme nazionali

Le disposizioni sanitari ed antinfortunistiche nazionali devono essere rispettate all'uso di questo prodotto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione della sicurezza chimica secondo articolo 14 del Regolamento (CE) 1907/2006 è stata effettuata. La sostanza attiva nella miscela è considerata registrata sotto REACH secondo articolo 15 del Regolamento (CE) 1907/2006

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questa scheda Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Testo completo delle frasi H, EUH menzionate nelle sezioni 2 e 3

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione o ingestione.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

CAS: Chemical Abstract Service. EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti.

TWA: Limite di esposizione di valore quotidiano. Massima concentrazione della sostanza in aria, che può essere esposto per 8 ore al giorno o di 40 ore settimanali.

STEL: valore limite di esposizione di breve durata. Concentrazione valore limite, misurato o calcolato per un periodo di quindici minuti per tutta la giornata di lavoro, ad eccezione di quelle sostanze chimiche per le quali è previsto un periodo di riferimento più basso.

ACGIH: ASSOCIAZIONE AMERICANA IGIENISTI INDUSTRIALI

TLV: VALORE LIMITE DI SOGLIA

TWA: VALORE LIMITE PONDERATO

JMPR: JOINT MEETING PESTICIDES RESIDUE (FAO e WHO Panel of Experts)

NA: Non applicabile.

NC: Non classificato.

VLB: biologico Valore Limite di esposizione professionale.

IB: indicatore biologico.

LD50: Dose letale.

ADI: la dose giornaliera.

NOEL: dose senza effetto osservato.

LC50: concentrazione media letale.

EC50: concentrazione efficace.

IC50: concentrazione di mezzo Inibizione.

CrE50: CE50 (tasso di crescita)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

IMDG: Codice marittimo delle merci pericolose.

IATA: istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.

CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (regolamento (CE) N.1272/2008).

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition –

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Liste nazionali dei limiti vigenti per l'aria nella rispettiva versione attualmente in vigore.

Norme sul trasporto secondo ADR, RID, IMDG, IATA nella versione rispettiva attualmente in vigore.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono basate sulle nostre migliori conoscenze attuali e sulle normative comunitarie. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1. E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative vigenti locali e nazionali. Le informazioni di questa scheda sono riferite al prodotto descritto e possono non essere valide se utilizzato in miscela con altri preparati.

| con una barra verticale sul lato sinistro sono evidenziate le variazioni rispetto alla versione precedente.